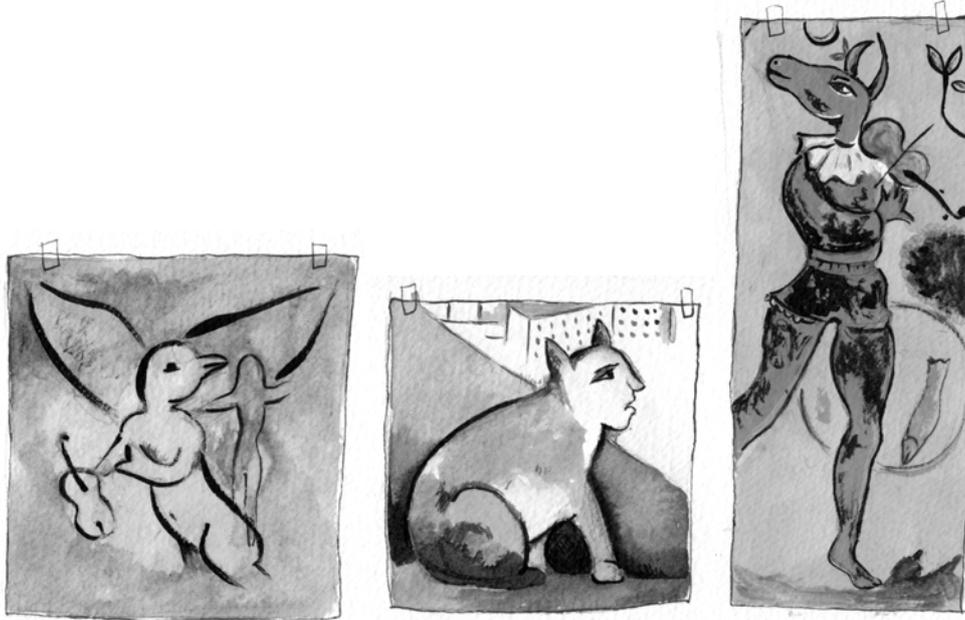


MARC CHAGALL E... IL CORPO DELLA MUSICA

- Appendo alla parete le immagini di alcuni personaggi tratti dai dipinti di Marc Chagall.
Consiglio i seguenti particolari tratti rispettivamente dai dipinti: “La Danza”, “Parigi alla Finestra” e “Il Concerto”.



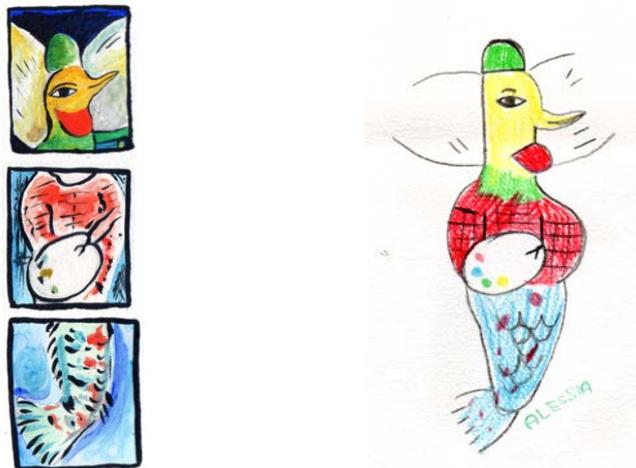
- Nel “Mondo Capovolto” di Marc Chagall si possono incontrare le creature più bizzarre: un violinista con la testa caprina, un gatto dal volto umano, un uccello con braccia e gambe che suona il violino...

Ci ispiriamo a questa visione fantastica per inventare delle creature immaginarie a partire da elementi pittorici di Chagall.

- Appendo alla parete la fotocopia ingrandita della pagina contenente le parti del corpo, divise in testa, busto e gambe (pag. 43).

- Ogni bambino copierà su un foglio le parti che più gli piacciono, ricostruendo una creatura immaginaria e dando vita così a un disegno nello spirito di Chagall.

Esempio:



“Il Gallo-Pesce Pittore” di Alessia (9 anni)

- Consegno a ciascun bambino la fotocopia (a colori o in bianco e nero) della poesia “Il Corpo” (pag. 44) e la leggiamo insieme nell’ordine TESTA, BUSTO e GAMBE.

- Ascoltiamo la canzone “Il Corpo” (traccia 5 del CD).

La canzone ha la seguente struttura:

Intro fischiato

A (1^a Strofa della TESTA)

A' (2^a Strofa della TESTA)

B (1^a Strofa del BUSTO)

B' (2^a Strofa del BUSTO)

C (1^a Strofa delle GAMBE)

C' (2^a Strofa delle GAMBE)

Ponte fischiato

A (3^a Strofa della TESTA)

A' (4^a Strofa della TESTA)

B (3^a Strofa del BUSTO)

B' (4^a Strofa del BUSTO)

C (3^a Strofa delle GAMBE)

C' (4^a Strofa delle GAMBE)

Finale fischiato

Come si vede, ogni parte del corpo è intonata su una particolare melodia:

A = Testa, B = Busto, C = Gambe

- Riascoltiamo la canzone attentamente:

Chiedo ai bambini di dire STOP! ogni volta che avviene un cambio di strofa. Al loro comando io metto in pausa il CD e loro devono dirmi di quale parte del corpo la canzone sta parlando.

- Divido la classe in tre gruppi che chiamerò rispettivamente TESTA, BUSTO e GAMBE.

Affido a ciascun gruppo un particolare strumento ritmico:

Esempio: TESTA = Legnetti; BUSTO = Triangoli; GAMBE = Tamburi.

Ogni gruppo suonerà il proprio strumento sulla sezione della canzone che gli appartiene, semplicemente tenendo il tempo:

Esempio:

The image shows a musical score for the song "Il Corpo". It consists of two staves. The top staff is a treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a 4/4 time signature. The melody is written in a simple, folk-like style. The lyrics are written below the notes: "O-gni no-bi-le crea-tu-ra, che sia an-tro-pi-ca o be-stia-le,". The bottom staff is a bass clef with a key signature of one flat and a 4/4 time signature. It contains a rhythmic accompaniment consisting of a series of quarter notes, each followed by a quarter rest, creating a steady, metronomic pulse.

La canzone inizia con un'introduzione fischiata, che si ripropone come ponte prima della ripresa e poi sul finale:



Propongo alla classe di tenere il tempo battendo le mani durante le tre sezioni fischiate.

- Se la classe risponde bene all'attività e dimostra di non avere particolari problemi a mantenere il tempo, si può intensificare la difficoltà del gioco assegnando a ciascuna strofa un ritmo diverso.

Lo spartito seguente offre un esempio di partitura informale da suonare sul playback della canzone.

N.B. Le crocette e i puntini indicano le pulsazioni: i bambini devono suonare solo sulle crocette, continuando a contare mentalmente sui puntini.

A	X	•	•	•	X	•	•	•	Ecc.
	Battito	2	3	4	Battito	2	3	4	
A'	X	•	X	•	X	•	X	•	Ecc.
	Battito	2	Battito	3	Battito	2	Battito	3	
B	•	•	•	X	•	•	•	X	Ecc.
	1	2	3	Battito	1	2	3	Battito	
B'	•	•	X	X	•	•	X	X	Ecc.
	1	2	Battito	Battito	1	2	Battito	Battito	
C	•	X	•	X	•	X	•	X	Ecc.
	1	Battito	3	Battito	1	Battito	3	Battito	
C'	•	X	X	X	•	X	X	X	Ecc.
	1	Battito	Battito	Battito	1	Battito	Battito	Battito	

N.B. Lo spartito per pianoforte e voce della canzone "Il Corpo" (pag. 45-48) offre all'insegnante l'opportunità di cantare il brano con la classe accompagnandosi con una tastiera.



Il Corpo

Poesia di Chiara Strada

La Testa

Ogni nobile creatura,
che sia antropica o bestiale,
padroneggia per natura
una testa eccezionale.

In effetti, tolta quella,
vagheremmo senza posa,
non avendo le cervella
per capirci qualche cosa.



Nella testa ogni vivente
trova a sua disposizione
tutto il minimo occorrente
per la sua conservazione.

Ma tra quelli che hanno il viso,
anziché il beccuccio o il muso,
d'occhi, orecchie, bocca e naso
pochi sanno far buon uso.

Il Busto

Sotto il capo parte il collo
(chi l'ha corto, chi l'ha lungo)
che gli fa da piedistallo
come il gambo per il fungo.

A sua volta il collo aggancia,
con tenace connessione,
spalle, braccia, petto e pancia,
senz'alcuna interruzione.



Ce ne son per tutti i gusti
d'ali, pinne, braccia o chele:
basta avere quelle giuste
per l'ambiente naturale.

Solo alcuni hanno la coda,
per mostrare il proprio umore,
ma per tutti va di moda
ondeggiare il posteriore.

Le gambe (o zampe)

Sei zampette ad ogni insetto,
quattro zampe per il bue,
per i ragni sono otto,
per gli uccelli solo due.

In alcune specie rare,
se lo dico non mi credi,
conto, senza esagerare,
anche fino a mille piedi!



C'è chi striscia, c'è chi sgomma,
c'è chi nuota, c'è chi salta,
chi cammina lemme lemme
o chi corre a briglia sciolta.

Zampa tozza, coscia snella,
piede simile a una mano...
La morale è sempre quella:
chi va piano, va lontano!